

**E.N.P.A.F.
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI**

FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO

Viale Pasteur, 49 - 00144 ROMA
Tel. 06 54711 - Cod. Fisc. 80039550589

Roma, 23 ottobre 2020

PRESIDENZA

Ai Presidenti
degli Ordini Provinciali
dei Farmacisti

ENPAF



ENPAFU00473672020

Del : 23/10/2020 - 11:53

LORO SEDI

Trasmissione via pec

Oggetto: invio sollecito pagamento a mezzo PEC.

Caro Presidente,

Ti comunico che, nell'ambito del processo di dematerializzazione documentale avviato al fine di rendere più rapida ed efficace la comunicazione con gli iscritti, l'Ente ha deciso di ridurre progressivamente, fino alla completa eliminazione, il ricorso all'invio dei bollettini bancari in formato cartaceo tramite il servizio postale.

Il bollettino bancario di sollecito o di conguaglio per il pagamento dei contributi Enpaf 2020 su unica rata con scadenza entro il 3 dicembre p.v., pertanto, verrà notificato agli iscritti tramite l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) comunicato dagli interessati all'Ordine di appartenenza.

A tutti gli iscritti che, nonostante l'obbligatorietà prevista dalla legge, risultano, allo stato, sprovvisti di una PEC, invece, il bollettino di sollecito o conguaglio di pagamento su unica rata - con scadenza, in questo caso, entro il 9 dicembre p.v. - verrà recapitato tramite raccomandata postale A/R.

L'Ente ha più volte effettuato comunicazioni in merito alla necessità per gli iscritti di dotarsi dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, dedicando ampio spazio all'argomento anche sul proprio sito internet. (<http://www.enpaf.it/home/articoli-enpaf/posta-certificata-27-01-2020>; <http://www.enpaf.it/enpaf-online/articoli-enpaf/enpaf-online>). L'indirizzo PEC è, infatti, strumento indispensabile per poter accedere a Enpaf online, area ad accesso riservato, nella quale l'Ente mette a disposizione dell'iscritto diverse funzionalità (es. attestati di pagamento, duplicati MAV, CU ecc.).

Recentemente, è stato possibile richiedere l'indennità per il COVID – 19 relativa ai mesi di aprile e maggio esclusivamente attraverso il portale Enpaf online e, dunque, con il solo possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Il recente decreto legge n. 76/2020 "Decreto semplificazioni" (convertito in legge n. 120/2020) ha reso più stringente l'obbligo, già vigente, per il professionista iscritto all'Albo, di

9

dotarsi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). La PEC costituisce, infatti, una delle due modalità di attivazione del domicilio digitale del professionista. Nello specifico, il citato decreto legge ha previsto che il professionista che non comunica il proprio domicilio digitale (PEC o SERCQ) all'Albo di appartenenza sarà soggetto a diffida ad adempiere entro trenta giorni da parte dell'Ordine. Scaduto tale termine, l'Ordine commina all'iscritto la sospensione dall'Albo fino alla comunicazione del domicilio digitale.

Ricordo inoltre che, già da tempo, l'Agenzia delle Entrate Riscossione notifica la cartella di pagamento all'indirizzo PEC del contribuente, anche farmacista.

Ritengo opportuno anticiparTi sin d'ora che, nel 2021, l'intera procedura di riscossione delle quote contributive avverrà unicamente con la notifica dei bollettini bancari agli indirizzi PEC degli iscritti. In merito alle mutate procedure di riscossione, l'Ente darà adeguata informativa sui diversi canali di comunicazione a disposizione (sito internet, newsletter, facebook).

L'occasione è gradita per inviarTi i miei migliori saluti.

Il PRESIDENTE
(Dr. Emilio Croce)

